

Bur n. 68 del 20/08/2010

**D.G.R. n. 2035 del 03 agosto 2010**

**Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)].  
Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2010-2011. Prenotazione  
di impegno di spesa.**

L'Assessore, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Premessa.

L'articolo 1, comma 9, della L. 62/2000 prevede un contributo regionale (c.d. Buono-Borsa di Studio), per concorrere nelle spese per l'istruzione (frequenza, trasporto pubblico, mensa, sussidi scolastici), in favore delle famiglie del Veneto degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado.

Il D.P.C.M. 14/02/2001, n. 106 ha dettato le norme attuative del citato articolo.

Per quanto concerne il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale alle Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguata al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Più precisamente, il contributo può essere concesso solo qualora le Istituzioni formative non ottengano dalla Regione il rimborso delle spese d'istruzione.

Il contributo è diretto alla copertura parziale delle spese per la frequenza, il trasporto pubblico, la mensa ed i sussidi scolastici, sostenute o che si sosterranno in relazione all'anno 2010-2011.

Per quanto riguarda il limite reddituale, in base alla normativa statale il contributo potrebbe essere richiesto dai soggetti, il cui nucleo familiare abbia un I.S.E.E. inferiore od uguale ad € 10.632,93. Tuttavia la Regione, alla quale è consentito, ritiene opportuno confermare anche per l'anno 2010-2011 l'elevazione dell'I.S.E.E., già disposta negli anni precedenti, fino ad € 12.405,09.

Considerata la limitatezza delle risorse disponibili e le conseguenti necessità di valorizzare sia il legame dei richiedenti con il territorio della Regione Veneto, sia il merito conseguito dagli studenti (in osservanza dell'articolo 34, commi 2 e 3, della Costituzione, ed in analogia con quanto previsto dalla L. 390/1991 e dal D.P.C.M. 09/04/2001 in relazione alle borse di studio universitarie), di nuovo, quest'anno, vi è l'inserimento, fra i requisiti di ammissione, per il richiedente, nel caso in cui abbia una cittadinanza non comunitaria, del possesso di un titolo di soggiorno valido ed efficace e, per lo studente (ad esclusione di quello della classe I della scuola primaria) del conseguimento di un voto medio finale uguale o superiore ad 8/10 [primaria (classi II, III, IV e V) - secondaria di I grado), a 7/10 (secondaria di II grado) ed a 70/100 (3 anni delle Istituzioni formative accreditate) riferito all'anno 2009-2010.

Inoltre, sempre in osservanza dell'articolo 34, comma 3, della Costituzione, che impone di assegnare le borse di studio mediante concorso, sono stati introdotti dei criteri di priorità, che tengono conto del voto medio finale (ad esclusione della classe I della scuola primaria), dell'I.S.E.E. e della lontananza della residenza dello studente dalla sede scolastica.

Quanto alla misura del contributo assegnabile, sempre in considerazione della limitatezza delle risorse finanziarie, di nuovo, quest'anno, vi è, in primo luogo, la ripartizione delle risorse disponibili fra i 3 livelli di istruzione (con una riserva ulteriore per la classe I della scuola primaria), in base al dato storico del numero di beneficiari per singolo livello di istruzione dell'anno 2009-2010 e, in secondo luogo, la determinazione di 3 importi fissi di borse per i corrispondenti 3 livelli di istruzione, importi calcolati in riferimento al costo (spese) standard di istruzione per ciascuno dei 3 livelli di istruzione.

In relazione alla modalità di pagamento, stante l'oggettiva impossibilità, visti i tempi a disposizione, di procedere alle operazioni necessarie per consentire ai beneficiari di optare per la detrazione fiscale, si favorisce la procedura del pagamento del contributo, anche in considerazione del fatto che le spese ammissibili insistono su due distinti esercizi finanziari.

In ordine al procedimento amministrativo, anche quest'anno la Regione del Veneto ritiene opportuno dare attuazione agli interventi di cui trattasi attraverso i Comuni, i quali, a loro volta, potranno avvalersi della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative. I Comuni di residenza costituiranno dunque gli enti pubblici di primo e diretto riferimento per i cittadini.

Di nuovo, quest'anno, vi è che tutto il procedimento è stato informatizzato: il richiedente presenta la domanda via web compilando un modulo informatico, il Comune conferma via web alcuni dati autodichiarati ed invia via web la domanda alla Regione, che svolge l'istruttoria in via informatica.

Per il contributo in oggetto, il bilancio regionale 2010 (capitolo di uscita n. 71205) ha stanziato € 5.627.000,00. Tuttavia, il M.I.U.R., con D.D.G. del 16/07/2010, ha assegnato alla Regione del Veneto solo € 5.189.434. Peraltro, considerato che devono essere assegnate ancora alcune borse di studio a domande dello scorso anno, in quanto trasmesse in ritardo dai Comuni, si ritiene necessario assegnare € 5.187.000.

#### Criteri e modalità di concessione (Bando).

I criteri e le modalità di concessione del contributo in oggetto, per l'anno 2010-2011, sono esposti nell'**Allegato A**.

#### Collaborazione degli U.R.P.

Sulla collaborazione degli U.R.P. per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 212959/56.00.02 del 19/04/2010.

### Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. 10/03/2000, n. 62 (art. 1, comma 9);

Vista la L. 28/03/2003, n. 53;

Visto il D.P.C.M. 14/02/2001, n. 106;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 109;

Visto il D.Lgs. 3/05/2000, n. 130;

Visto il D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 (artt. 1 e 6);

Visto il D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 (art. 28);

Viso il D.D.G. del M.I.U.R. del 16/07/2010;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 212959/56.00.02 del 19/04/2010, sulla collaborazione degli U.R.P.;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;]

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Borsa di Studio", per l'anno 2010-2011, esposti nell'**Allegato A** - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00;
3. di prenotare l'impegno di spesa di € 5.187.000,00 sul capitolo di uscita n. 71205 del bilancio regionale 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di demandare ad un successivo atto del Dirigente della Direzione Istruzione l'assunzione dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3;
5. di disporre la pubblicazione integrale sul B.U.R. della presente delibera e dell'**Allegato A**;
6. di autorizzare la liquidazione, compatibilmente con la disponibilità regionale di cassa.

(seguono allegati)